Ill.mo et R.mo S.re mio ors.mo

Instruttione del Cast.o Comm.re nel negotio de l'Aranci.a per Colonia

Quattro di sono hebbi la lettera di V. S. Ill.ma et li accusai subbito la ricevuta. Hora havendo letto la scrittura mandatami; li dirò brevemente, che circa il punto principale di l'indrizzo di questo negotio, io dubbito, che se si manda uno à la Corte Cos.a con questa Commissione di dolersi, et di chiedir consiglio, il negotio sia per esser portato tutto in paese, et in tempo: et che forse (essendo S. S.re risoluto di metterui mano) giouerebbe più il dimostrarsi espressamente risoluto, perche così, ò si uirrà à l'essecutione secondo la mente di S. S.tà o almeno conuerrà, che ui si pigli qualche espediente. Sopra ~~questo~~ et sopra alcun'altra cosa, che mi sono venute in mente, io ho scritto gli alligati fogli: ~~tenendo il presente negotio essere di maggior momento di quello che pare~~ [illegible] di maggior [illegible] anchora et [illegible].

Saranno insieme con questa alcune poche annotationi intorno à la scrittura mandatami, segnate con li numeri di le carte, et di più una nota di Berij, che io ~~giudicarei~~ dissuderei fare credentiali, ne la persona che si mandarà, ne la prudenza, et destrezza delquale [illegible] per molte instruttioni che se li diano, consisterà in effetto la maggior parte di questo negotio. Et li bacio riuerentem.te le mani. Di Gualdo à gli 26 di Luglio. 1607.

D. V. S. Ill.ma et R.ma

Le Nozze